

5° Congresso per Infermieri di Sala Operatoria

A Luciana Fagioli

*"Se vuoi costruire una barca,
non radunare uomini per tagliare
la legna, dividere i compiti
e impartire ordini, ma insegna loro
la nostalgia per il mare
vasto e infinito."*

A. De Saint-Exupery

L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE NELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN BLOCCO OPERATORIO

Il lavoro di sala operatoria è ostacolato da oggettive necessità quotidiane e da necessità estemporanee.

Risposta dal reparto all'altezza delle aspettative

I punti fondamentali della **formazione** sull'utilizzo in sicurezza delle apparecchiature che troviamo in sala operatoria sono :

- la sicurezza dell'operatore sanitario
- la sicurezza del paziente e la gestione degli eventi avversi
- expertise

La **formazione** del personale è un obbligo del datore di lavoro come sancito (nell' art. 2, c. 1, lett. Aa) dal riferimento corrente in materia di salute e sicurezza sul lavoro del D. Lgs 81 del 2008.

“La **Formazione** è un processo educativo con cui trasferire conoscenze e procedure per la sicurezza dei compiti lavorativi e per l'identificazione, riduzione e gestione dei rischi”
(avvocato Rolando Dubini Milano)

il Decreto Legislativo 81/2008 ha

l'obiettivo

di stimolare la crescita della consapevolezza in materia di
salute e sicurezza.

il D.Lgs. 81

individua i soggetti

- datore di lavoro
- dirigenti
- preposti
- lavoratori

e attribuisce i relativi:

- diritti
- obblighi
- sanzioni

Gli art. 18 comma 1 lett. l) e l'art. 37 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 obbligano il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a far sì che ciascun lavoratore:
"riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni."

Al termine del processo di formazione, cioè, il lavoratore dovrebbe essere in grado non solo di identificare i rischi, ma anche di agire di conseguenza

il D. Lgs. 81 :

- stabilisce obblighi per ciascun lavoratore, qualunque sia la sua posizione all'interno dell'organizzazione aziendale
- stabilisce sanzioni per l'inosservanza degli obblighi assegnati a ciascun lavoratore in materia di sicurezza sul lavoro
- Introduce la "formazione"

Obblighi del preposto come da D.Lgs 81, Art.19:

- Sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei lavoratori dei loro obblighi, delle disposizioni aziendali e sull'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione, nonché informare, in caso di persistente inosservanza, i diretti superiori
- Verificare che ad un particolare ambiente di lavoro accedano **solo i lavoratori che hanno ricevuto la specifica formazione**
- ...
 - ...
 - ...
 - Segnalare tempestivamente al DdL o al Dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei DPI, sia ogni altra condizione di pericolo che, sulla base della formazione ricevuta, si possa riscontrare nell'ambiente di lavoro
- Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art.37**

Obblighi dei lavoratori come da D.Lgs 81, Art.20:

- prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti, ... su cui ricadono gli effetti delle sue azioni od omissioni, **conformemente alla sua formazione**, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal DdL
- contribuire con DdL, Dirigenti e preposti .. agli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza di lavoro
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite
- utilizzare correttamente le attrezzature, le sostanze ed i preparati, i mezzi di trasporto ed dispositivi di sicurezza
- segnalare a DdL, Dirigente e preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi ... nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo .. di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza ... per eliminare le situazioni di pericolo
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione ..
- non compiere di propria iniziativa operazioni e manovre non di competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori
- **partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal DdL**
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente Decreto e comunque disposti dal Medico Competente

La **formazione**, per essere **efficace**, deve essere:

- **“specificata”**: riferita cioè alle proprie mansioni e all’ambiente di lavoro, la sala operatoria nel nostro caso
- **“dinamica”**: il legislatore vuole che tutti i lavoratori siano coinvolti in modo attivo e costante nella creazione di una cultura della sicurezza in azienda. Per questo il D. Lgs. 81 stabilisce, con il comma 4 dell'art. 37, le circostanze in cui si devono organizzare i corsi di formazione e, ove previsto, di addestramento specifico:
 - in occasione della costituzione del rapporto di lavoro o dell’inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro
 - in occasione del trasferimento o del cambiamento di mansioni del lavoratore
 - in occasione dell'introduzione, nell'attività lavorativa, di nuove attrezzature o di nuove tecnologie, di nuove sostanze o preparati il cui impiego presenti potenziali rischi
- **“organizzata”**: gli eventi formativi devono essere opportunamente preparati in modo da poter coinvolgere tutti i soggetti interessati, che devono, alla fine del corso di formazione, certificare di averne compreso i contenuti

Una nuova apparecchiatura deve essere introdotta in sala operatoria. Nel procedimento di acquisizione dell'apparecchiatura bisogna includere, secondo le disposizioni del D. Lgs. 81, la fase di valutazione dei rischi interferenziali presentati dalla nuova strumentazione sia al momento dell'installazione che durante la fase operativa.

La valutazione dei rischi deve includere:

- le possibili interferenze con le altre attrezzature tecnologiche in esercizio nella sala
- le possibili interferenze derivanti dall'ingombro della nuova attrezzatura
- le possibili interferenze derivanti dall'impiego della nuova attrezzatura con le procedure operative utilizzate in precedenza

L'entrata in funzione della nuova apparecchiatura deve essere preceduta da appositi corsi di formazione mediante i quali i lavoratori che hanno accesso alla sala operatoria vengono preparati al corretto utilizzo della nuova apparecchiatura e vengono preparati sulle risposte adeguate in caso di malfunzionamenti della stessa

La comunicazione informale da un lavoratore all'altro, delle basilari informazioni indispensabili all'utilizzo di una attrezzatura, non può sostituire la formazione come è intesa dal D. Ls. 81

La formazione deve essere strutturata



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il Patrocinio di

ANMIL
Associazione Nazionale
Incidenti sul Lavoro

INAIL
Istituto Nazionale per l'Assicurazione
Contro gli Infortuni sul Lavoro

INPS
Istituto Nazionale per lo Sviluppo
Pensionistico

Domenica 11 ottobre 2015
**65ª GIORNATA NAZIONALE
PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO**



**LA FORTUNA NON È
UN DISPOSITIVO DI SICUREZZA**

NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO DELL'11 OTTOBRE!

La Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro istituzionalizzata dal 1998 nella seconda Domenica di ottobre verrà celebrata contemporaneamente in tutta Italia dalle Sedi ANMIL. Per richiamare l'attenzione sui diritti che devono essere garantiti alla nostra categoria abbiamo bisogno della tua adesione! Contatta la Sede più vicina per conoscere il programma della manifestazione sul tuo territorio e partecipa a questo importante appuntamento.
Ti aspettiamo con i Tuoi familiari per una Giornata di sensibilizzazione contro gli infortuni e per la sicurezza sul lavoro!

Dott.ssa R. Sacchetti - U.O. Fisica Medica ed Ingegneria Clinica
16 ottobre 2015

La sicurezza del paziente e la gestione degli eventi avversi

La direttiva comunitaria 93/42 sui DM introduce un concetto molto importante che prima non era mai stato preso in considerazione: la destinazione d'uso di un dispositivo.

Il Manuale d'uso

Nel manuale dell'operatore si possono rintracciare tutte le informazioni utili per il buon utilizzo dell'apparecchio.

Il manuale dovrebbe essere sempre letto da parte del personale utilizzatore, MA la lettura del manuale NON SI SOSTITUISCE ai corsi di formazione specifica che devono comunque essere organizzati al momento dell'introduzione del DM nella pratica lavorativa abituale.

E VICEVERSA il corso di formazione su un' attrezzatura non esaurisce il bagaglio di conoscenze che su questa possono essere acquisite dal lavoratore con la lettura autonoma (processo di auto-formazione) del manuale di riferimento del DM.

Le istruzioni Brevi

Le "Istruzioni Brevi", che vengono talvolta fornite agli operatori per prepararli all'utilizzazione di uno strumento, non possono essere considerate un sostituto del manuale delle apparecchiature.

Basandosi sulle "IB" si impara meccanicamente una serie di operazioni senza contestualizzarle.

Ciò che si può e ciò che non si può fare

Nel manuale d'uso di un DM si trovano:

- le procedure di normale utilizzo (quello che si PUÒ fare)
- le avvertenze (quello che NON SI DEVE fare)

Incident Reporting

L'Incident Reporting è uno strumento importante anche nella corretta gestione delle tecnologie ospedaliere.

Se ben utilizzato lo strumento dell'Incident Reporting permette di evidenziare problemi o eventi rilevanti relativi al DM ed aiutare nella comprensione delle cause

Approfitto di questa occasione per ricordare che la segnalazione al Ministero della Salute degli eventi che hanno causato incidenti o mancati incidenti è un obbligo per gli operatori formati per l'utilizzo di un DM

Expertise

Expertise professionale di un lavoratore:
Insieme delle conoscenze, abilità e competenze di cui si è arricchito nel tempo attraverso la formazione e l'esperienza lavorativa.

La comunità scientifica ha esteso il concetto di "expertise" in ambito sanitario anche a livello dei risultati attesi, in altre parole a livello di "specializzazione", di "eccellenza".

La maggiore preparazione e la consapevolezza che un lavoratore acquisisce grazie al processo di formazione non possono non avere un'influenza positiva sull' "expertise" del lavoratore e di conseguenza dell'equipe di cui è parte.

La disponibilità di attrezzature da parte di una struttura, per quanto avanzate e per quanto numerose, non garantisce da sola il buon uso delle tecnologie e di conseguenza non garantisce il raggiungimento degli standard di qualità attesi.

È di tutta evidenza che la buona conoscenza, da parte di un lavoratore, delle modalità di utilizzo delle dotazioni tecnologiche dell'unità operativa a cui appartiene gioca un ruolo importante sulla qualità della prestazione offerta dall'equipe.

Il saper utilizzare le dotazioni tecnologiche in tutte le loro funzioni e il conoscerne i limiti aiuta gli operatori a migliorare i risultati del proprio lavoro.

I miglioramenti possono essere riferiti a:

- sicurezza
- qualità dei risultati
- tempi di esecuzione
- risparmio economico



L'**Expertise** in un determinato campo conferisce un valore aggiunto alla professionalità di un operatore sanitario ed un arricchimento del suo curriculum professionale.

Per quanto riguarda una struttura sanitaria, una sala operatoria per esempio, il riconoscimento dell'**Expertise**, cioè in altri termini la qualifica come centro di riferimento per una determinata prestazione, implica che non solo le figure di spicco ma tutti i componenti dell'equipe abbiano raggiunto adeguati livelli di conoscenza, competenza ed efficienza.

In che modo un'U.O. come quella di Fisica ed Ingegneria Clinica per cui lavoro, può aiutarvi in questo percorso?

Con la collaborazione!

Uno dei compiti della mia U.O. è la **redazione dei capitolati tecnici** necessari all'avvio delle procedure di gara per l'acquisto di nuove apparecchiature,

in questa fase è **fondamentale la collaborazione** tra i **tecnici** che devono redigere i capitolati e il **personale medico** che, sulla base delle esigenze operative e degli obiettivi della struttura, propone l'acquisto.

È importante però secondo me che in questa fase si **collabori** anche con il **personale infermieristico di sala** che "gestirà" poi le attrezzature acquisite e che, proprio per questo, può conoscere dettagli operativi e caratteristiche che possono sfuggire alle altre due suddette figure professionali.

Penso sia auspicabile anche che nei gruppi tecnici che preparano i capitolati e nelle commissioni aggiudicatrici delle gare per le apparecchiature di sala operatoria siano inclusi **rappresentanti delle tre categorie professionali**

Richiesta di **capitolati** con requisiti di minima molto elevati

Due scelte possibili:

- acquisire apparecchiature di caratteristiche correttamente dimensionate rispetto al loro utilizzo reale
- acquisire apparecchiature con caratteristiche più avanzate di quelle strettamente necessarie, anche con investimenti importanti, ma solo nella certa prospettiva che questi investimenti risulteranno nel miglioramento qualitativo, quantitativo o economico dei servizi offerti dalla struttura richiedente

Nei nostri capitolati di gara è sempre incluso e ben dettagliato un paragrafo sui **corsi di formazione** a cura della ditta fornitrice.

Lo stesso **collaudo di accettazione** dell'apparecchiatura, al cui successo è condizionato il pagamento della fattura, non si considera effettuato se prima i corsi di formazione previsti dal contratto non sono stati somministrati.

Negli ultimi capitolati predisposti ci siamo anzi spinti anche oltre, come voglio sottolineare presentando il seguente estratto da un recente capitolato:

“
...
ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Al fine di semplificare e di rendere più rapido l'apprendimento del funzionamento della nuova apparecchiatura, il Fornitore aggiudicatario, a proprie spese, dovrà organizzare al momento dell'installazione e prima della redazione conclusiva del Verbale del Collaudo, salvo diverso accordo tra le parti, un corso di formazione alla presenza di propri tecnici dedicati al personale sanitario.

Il corso di formazione, dovrà avere la durata necessaria fino alla piena e corretta operatività degli operatori sanitari. La formazione sarà volta a trasmettere tutte le conoscenze tecniche e operative necessarie a un corretto utilizzo dell'apparecchiatura ed alla gestione di eventuali malfunzionamenti.

1. In particolare dovranno essere chiariti i seguenti aspetti:
2. uso dell'apparecchiatura in ogni sua funzione;
3. procedure per la soluzione degli inconvenienti più frequenti;
4. gestione operativa quotidiana;
5. assistenza di specialista di prodotto nelle fasi di avviamento;

Qualora si renda necessario, la ditta dovrà fornire un ulteriore corso di formazione (retrainig)

Analogamente, dovrà essere organizzato per i tecnici di ciascuna un corso sulla manutenzione tecnica delle apparecchiature oggetto di gara.

La formazione sarà volta a trasmettere le conoscenze tecniche e operative di base per un corretto utilizzo dell'apparecchiatura e alla completa gestione di guasti e i malfunzionamenti. In particolare dovranno essere chiariti i seguenti aspetti:

1. uso dell'apparecchiatura in ogni sua funzione;
2. procedure per la manutenzione preventiva;
3. procedure per la manutenzione correttiva di primo livello;
- procedure per la manutenzione correttiva di secondo livello
- Modalità di comunicazione (p.e. orari e numeri di telefono del centro assistenza) con il personale competente per eventuali richieste di intervento (manutenzione e assistenza tecnica, fornitura materiali di consumo e per ogni altro tipo di esigenza connessa con i servizi inclusi nel prezzo).

Tutti gli operatori, tecnici e sanitari, potranno usufruire della formazione per l'intero periodo di garanzia e al termine del periodo di garanzia la ditta dovrà obbligatoriamente rendersi disponibile per un corso, dedicato al personale tecnico, di retrainig su tutte le procedure di manutenzione.

...”

La ditta aggiudicataria deve rendersi disponibile a somministrare corsi di formazione per tutta la durata della garanzia (generalmente di **36 mesi**);

in questo modo la formazione all'utilizzo della strumentazione può essere organizzata in modo, per esempio, da coprire prima le funzioni di uso quotidiano e poi quelle di natura più avanzata e specifica.

Le tante difficoltà nell'organizzazione di un corso di formazione in un Blocco Operatorio ...

Nell'organizzazione dei percorsi formativi si deve poter contare sulla collaborazione della figura del **coordinatore di sala operatoria**.

La collaborazione ha l'obiettivo di trovare le strategie per superare le difficoltà dell'organizzazione dei corsi di formazione

La collaborazione del coordinatore di sala operatoria con i tecnici della mia U.O. è fondamentale anche al fine di mettere il personale di sala in condizioni di lavoro di sicurezza con l'esecuzione del Piano delle Manutenzioni.

Il dover partecipare ai corsi di formazione viene spesso visto
come una "scocciatura"

La partecipazione ad un corso di formazione deve essere
considerata come **un'opportunità** al cambiamento,
al raggiungimento della propria consapevolezza nell'ambito
lavorativo

e ad una **crescita personale.**

La formazione è un'occasione per migliorare le proprie conoscenze, rivedere le proprie procedure, aumentare la propria consapevolezza,

aumentare l'efficienza aziendale e la conseguente **gratificazione** dei lavoratori

Grazie per l'attenzione